



Consiglio comunale del 28-03-2007

Presentazione emendamento al Bilancio di Previsione 2007

Progetto Centrale Fotovoltaica per la produzione di Energia Elettrica

Premessa

Due sono le motivazioni che portano il nostro gruppo consigliare a fare una proposta forte e impegnativa quale quella di investire una parte consistente del bilancio del Comune nella costruzione di una Centrale di produzione di energia elettrica fotovoltaica.

Motivazione Politico Amministrativa.

La prima motivazione è di ordine politico-amministrativo dettata dalla necessità di cambiare, a nostro avviso, il modo di pensare alla funzione dell'ente locale.

Oggi il Comune viene pensato come un "**soggetto di spesa**" impegnato a soddisfare i bisogni dei cittadini erogando servizi e opere pubbliche; che reperisce le risorse finanziarie necessarie dai trasferimenti dallo Stato, dalle imposte e dalle tasse e dal meccanismo della perequazione (meccanismo che se non ben gestito porta a palesi squilibri a favore del privato e allo sperpero del territorio).

Dobbiamo invece ripensare l'ente locale come un soggetto capace anche di "**produrre risorse finanziarie**" con le quali sostenere i servizi e le opere pubbliche.

Non possiamo più accettare che la "produzione di utili" sia ideologicamente riservata ai privati mentre al pubblico venga riservata solo la socializzazione delle perdite ovvero che debbano essere pubblici tutti quei servizi di utilità sociale che non possono quindi generare utili quali ad esempio il trasporto pubblico, la sanità, l'assistenza etc. etc. mentre si devono per forza privatizzare tutti quei servizi che sono capaci di generare utili come la produzione di energia, le telecomunicazioni, il gas etc. etc.

Oggi occorre affrontare il problema in modo pragmatico e non ideologico ovvero se il pubblico ha la capacità di investire in attività che consentono di generare risorse finanziarie anche in concorrenza con il privato perché non dovrebbe farlo?

Oggi uno dei modi con cui realizzare l'obiettivo di produrre risorse finanziarie è la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Vogliamo ricordare che alcune multiutility oggi presenti sul mercato nascono proprio da società municipalizzate nate dalla produzione di energia elettrica come ad esempio l'AEM di Milano che nel 2005 era il nono produttore di energia elettrica con l'1,3% della produzione nazionale, l'ASM di Brescia con lo 0,6%, l'AEM di Torino con lo 0,5% e l'AGSM di Verona con lo 0,3%.

L'insieme di queste realtà municipalizzate componeva nel 2005 oltre il 2,5% della produzione nazionale di energia e solo per fare un esempio ricordo che la AEM nel 2005 ha presentato un bilancio con un utile di 242 milioni di euro a fronte di ricavi per 3.155 milioni di euro convogliando nel bilancio del Comune di Milano oltre 45 milioni di euro.

Fino a poco tempo fa la possibilità di accedere alla produzione di energia elettrica era riservata a pochi enti grandi essendo ingenti gli investimenti necessari.

Oggi non è più così in quanto la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili può essere fatta anche con impianti di piccole dimensioni il cui costo è sostenibile anche da piccoli enti quale il nostro.

Motivazione Ambientale.

La seconda motivazione che ci ha condotto a questo progetto è di tipo ambientale e parte dalla situazione climatica attuale e dalla necessità di fare qualcosa per cambiare il corso delle cose.

Siamo a conoscenza tutti dei cambiamenti climatici in atto, ed è proprio di questi giorni la presentazione da parte del presidente di Turno dell'Unione Europea Angela Merkel di un documento che indica un "obiettivo vincolante del 20% entro il 2020 del totale dei consumi di energia da fonti rinnovabili".

Questa presa di posizione dell'Europa è oggi una delle decisioni più importanti dell'ultimo biennio ed è in linea con quanto previsto nel Protocollo di Kyoto del 1997 entrato in vigore nel 2005.

Anche gli enti pubblici piccoli come il nostro possono aiutare al raggiungimento degli obiettivi indicati pensando a questa sfida non tanto come un vincolo a cui sottostare ma come un'opportunità da cogliere sia sul piano economico-finanziario che sul piano ambientale e nel nostro caso anche turistico.

La finanziaria 2007 ci viene in aiuto dando a disposizione di tutti, e quindi anche dei comuni, una serie di incentivi che sono una vera e propria risorsa aggiuntiva per i sempre più esigui bilanci comunali solo che le amministrazioni vogliano cogliere questa opportunità.

LA PROPOSTA

In tal senso facciamo la nostra proposta di costruzione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica che abbia una potenza installata di circa 630 ~~(ex 850)~~ Kw per una superficie di circa 4.000 ~~(ex 5.000)~~ metri quadrati capace di produrre energia elettrica per oltre 750.000 ~~(ex 1 milione)~~ di Kwh all'anno per un costo stimato di circa 3.000.000 ~~(ex 4.000.000)~~ euro.

La collocazione.

Un impianto di queste dimensioni ha bisogno di un posto dove stare e occorre quindi individuare anche un sito idoneo a collocare 4.000 ~~(ex 5.000)~~ metri quadri di pannelli fotovoltaici e noi proponiamo di collocare l'impianto nella zona artigianale.

La zona è già edificata con strutture industriali e quindi l'installazione dei pannelli fotovoltaici su tetti non andrebbe ad occupare ulteriore territorio comunale minimizzando così l'impatto ambientale e visivo inoltre sarebbe di facile realizzazione la struttura impiantistica necessaria al collegamento dei pannelli alla centrale di gestione e controllo.

I pannelli andrebbero installati sopra i tetti dei capannoni industriali esistenti, sarebbero necessari tre/quattro capannoni, previo accordo con i proprietari.

La manutenzione di questi pannelli è molto bassa e quindi la servitù che si verrebbe a creare non dovrebbe essere particolarmente gravosa per i proprietari.

Le apparecchiature di controllo e gestione nonché i collegamenti alla rete elettrica nazionale andrebbero collocati nel capannone recentemente acquistato dal Comune.

Il quadro economico-normativo

A sostegno della nostra proposta forniamo anche un quadro economico con le norme che lo sostengono.

Il nostro Comune ha consumato nel 2006, secondo i dati che ci ha fornito l'Ufficio Tecnico, circa 1.900.000 kWh con una spesa complessiva di circa 235.000 euro e nel bilancio di previsione 2007 si ipotizzano spese per circa 260.000 euro.

Gli incentivi previsti dal Decreto 19/2007 del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti fotovoltaico con potenza installata superiore ai 20 kW sono tre a seconda della tipologia di installazione, 0,36 euro/ kWh, 0,40 euro/kWh o 0,44 euro/ kWh e questi incentivi hanno validità ventennale.

A questi incentivi va aggiunto il ricavo derivante dalla vendita dell'energia prodotta che si può valutare in 0,09 euro/kWh per un totale nel caso medio di 0,49 euro/ kWh.

Sulla base di questi dati possiamo ipotizzare che l'impianto da noi proposto consenta un introito di circa 367.500 ~~(ex 450.000)~~ euro/anno che entrerebbe nel capitolo III del bilancio coprendo così per circa 55.000 ~~(ex 67.000)~~ euro la capacità di indebitamento.

Da questo introito dobbiamo togliere i circa 226.000 ~~(ex 260.000)~~ euro di rata di un mutuo a 20 anni per l'ammortamento dell'impianto e restano netti circa 140.000 ~~(ex 190.000)~~ euro all'anno in più nel bilancio del Comune.

Questo importo rappresenta più di metà ~~(ex quasi 3/4)~~ della spesa di energia elettrica sostenuta.

In conclusione un impianto capace di pagarsi da solo e rendere al comune 140.000 ~~(ex 190.000)~~ euro all'anno.

Oltre a questo evidente vantaggio economico occorre anche evidenziare il vantaggio ambientale di un impianto di questo tipo e dimensioni che consentirebbe anche la riduzione di emissioni di CO₂ per circa 400 ~~(ex 510)~~ Tonnellate/anno.

Il futuro

Questa proposta ha anche il vantaggio di essere modulare e cioè di consentire un domani di aggiungere ulteriori pannelli e aumentare la potenza installata e quindi i vantaggi economici per il Comune.

Conclusioni

Un impianto simile a quello che noi stiamo proponendo è appena stato inaugurato a Laces in Val Venosta prov. di Bolzano.

E' stato installato sui tetti della Cooperativa ortofrutticola di Ortler.

Abbiamo voluto fare una sola proposta di modifica al bilancio ma che fosse significativa e importante per la nostra città segno di un modo diverso di porsi nei confronti dell'amministrazione volendo lanciare una sfida alta e innovativa che speriamo questa amministrazione non lasci cadere.

Grazie



Antonio Voltolina

Capogruppo per la lista
"Montegrotto Terme che Vogliamo"